

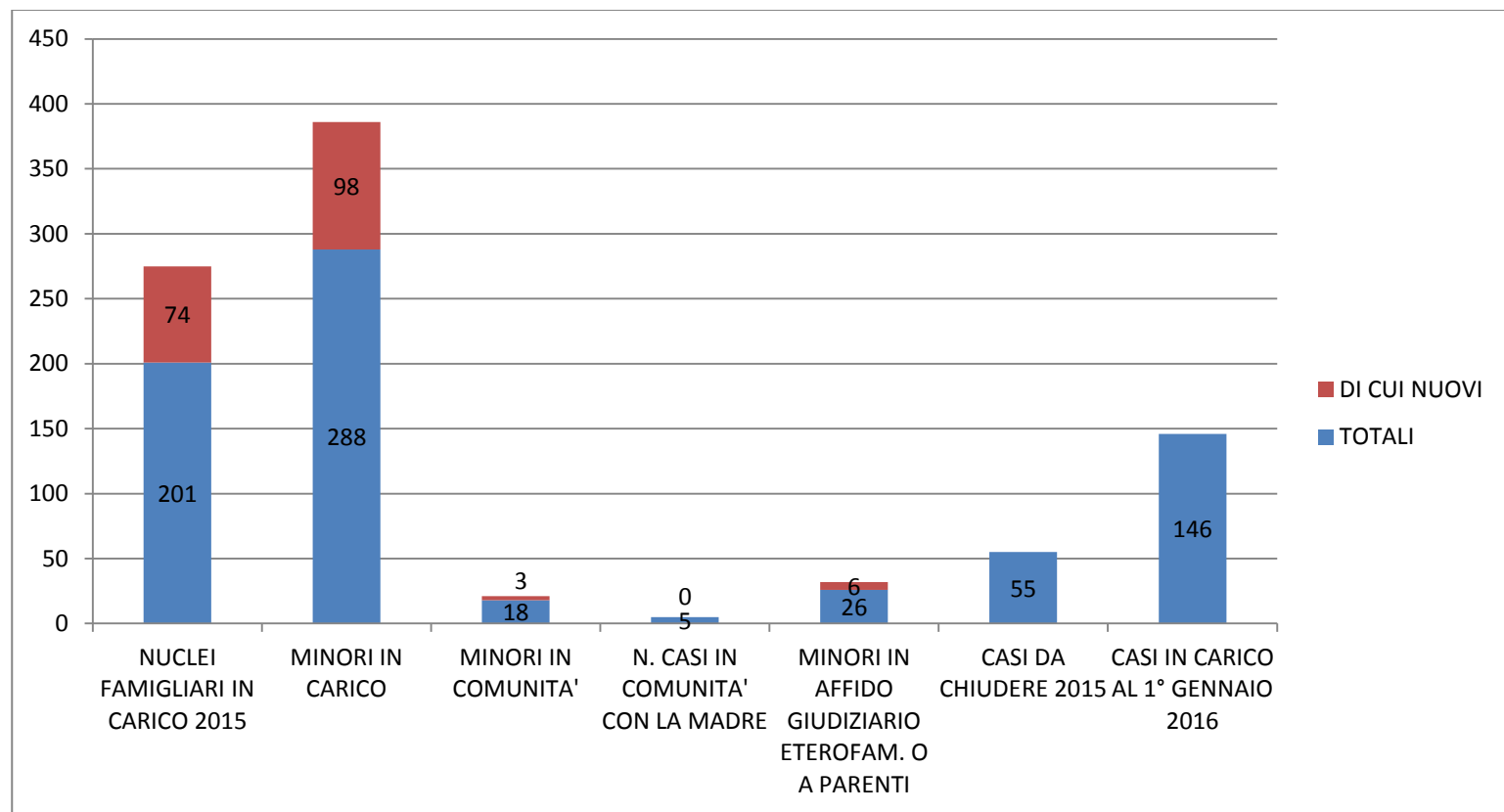
Servizio tutela minori Ambito n.3

Dati 2015

Si precisa che i grafici e le tabelle sono stati creati in collaborazione con Laura Ponzoni, collaboratrice dell'Azienda

TABELLA GENERALE ANNO 2015 – Ambito n.3

NUCLEI FAMILIARI IN CARICO 2015		MINORI IN CARICO		MINORI IN COMUNITA'		N. CASI IN COMUNITA' CON LA MADRE		MINORI IN AFFIDO GIUDIZIARIO ETEROFAM. O A PARENTI		CASI DA CHIUDERE 2015	CASI IN CARICO AL 1° GENNAIO 2016
TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI	TOTALI	DI CUI NUOVI		
201	74	288	98	18	3	5	0	26	6	55	146



NUCLEI FAMILIARI IN CARICO anno 2015-1° gennaio 2016

TOTALI	DI CUI NUOVI 2015	1° GENNAIO 2016
201	74	146

MINORI IN CARICO anno 2015-1° gennaio 2016

TOTALI	DI CUI NUOVI 2015	1° GENNAIO 2016
288	98	209

MINORI IN COMUNITA' anno 2015-1° gennaio 2016

TOTALI	DI CUI NUOVI 2015	1° GENNAIO 2016
18	3	11

NUMERO CASI IN COMUNITA' CON LA MADRE anno 2015-1° gennaio 2016

TOTALI	DI CUI NUOVI 2015	1° GENNAIO 2016
5	0	2

MINORI IN AFFIDO ETEROFAMILIARE O A PARENTI anno 2015-1° gennaio 2016

TOTALI	DI CUI NUOVI 2015	1° GENNAIO 2016
26	6	20

TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI ANNO 2015

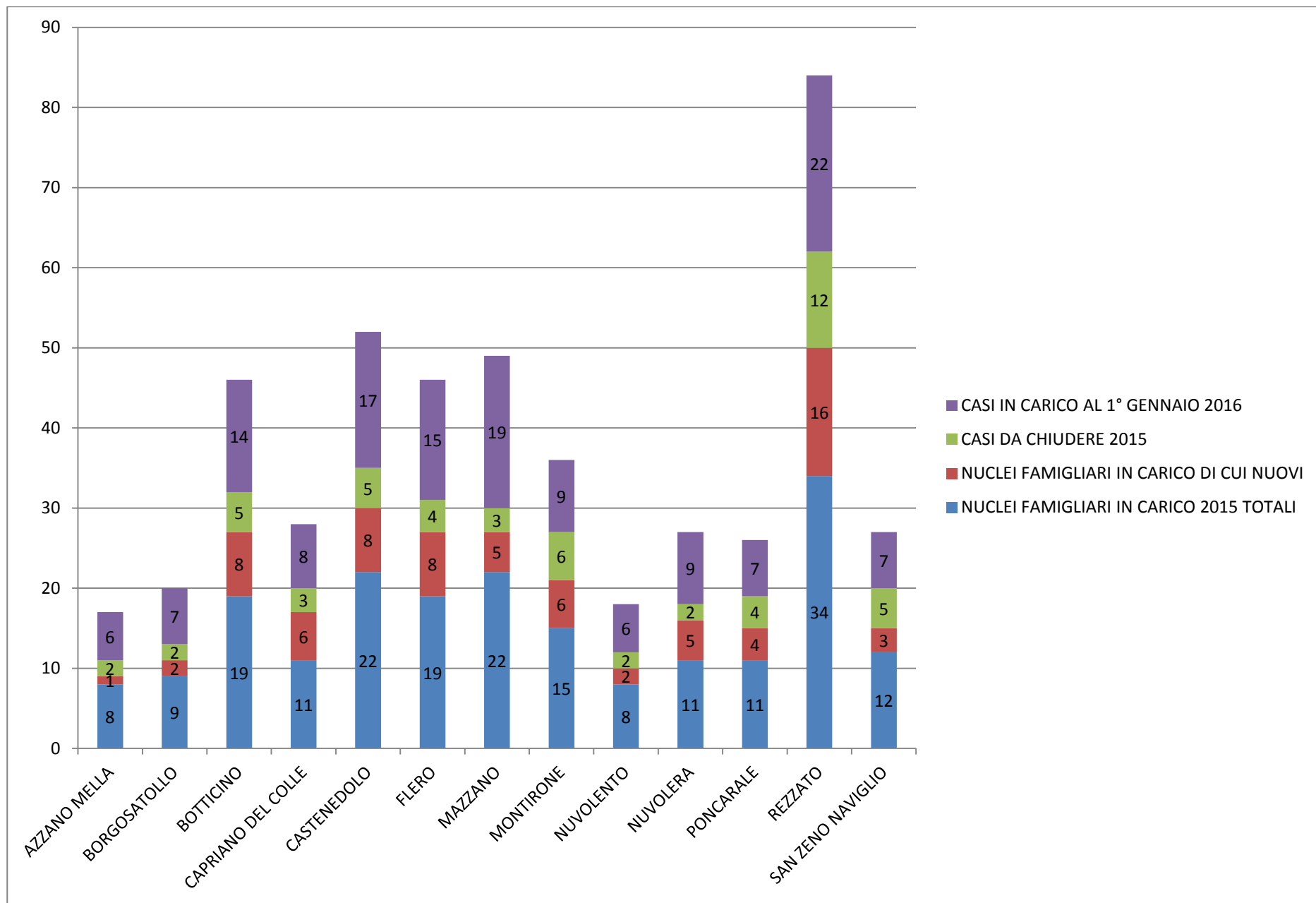
	2015	1° GENNAIO 2016
TM	141	104
PENALE MINORILE	15	11
TO	32	23
TM E TO – DOPPIO MANDATO	13	8
TOTALE	201	146

SUDDIVISIONE MINORI ITALIANI E STRANIERI ANNO 2015

	ITALIANI	STRANIERI
2015	176	112
1° GENNAIO 2016	127	82

DATI SUDDIVISI PER COMUNI ANNO 2015- Ambito n.3**1. Nuclei familiari in carico anno 2015**

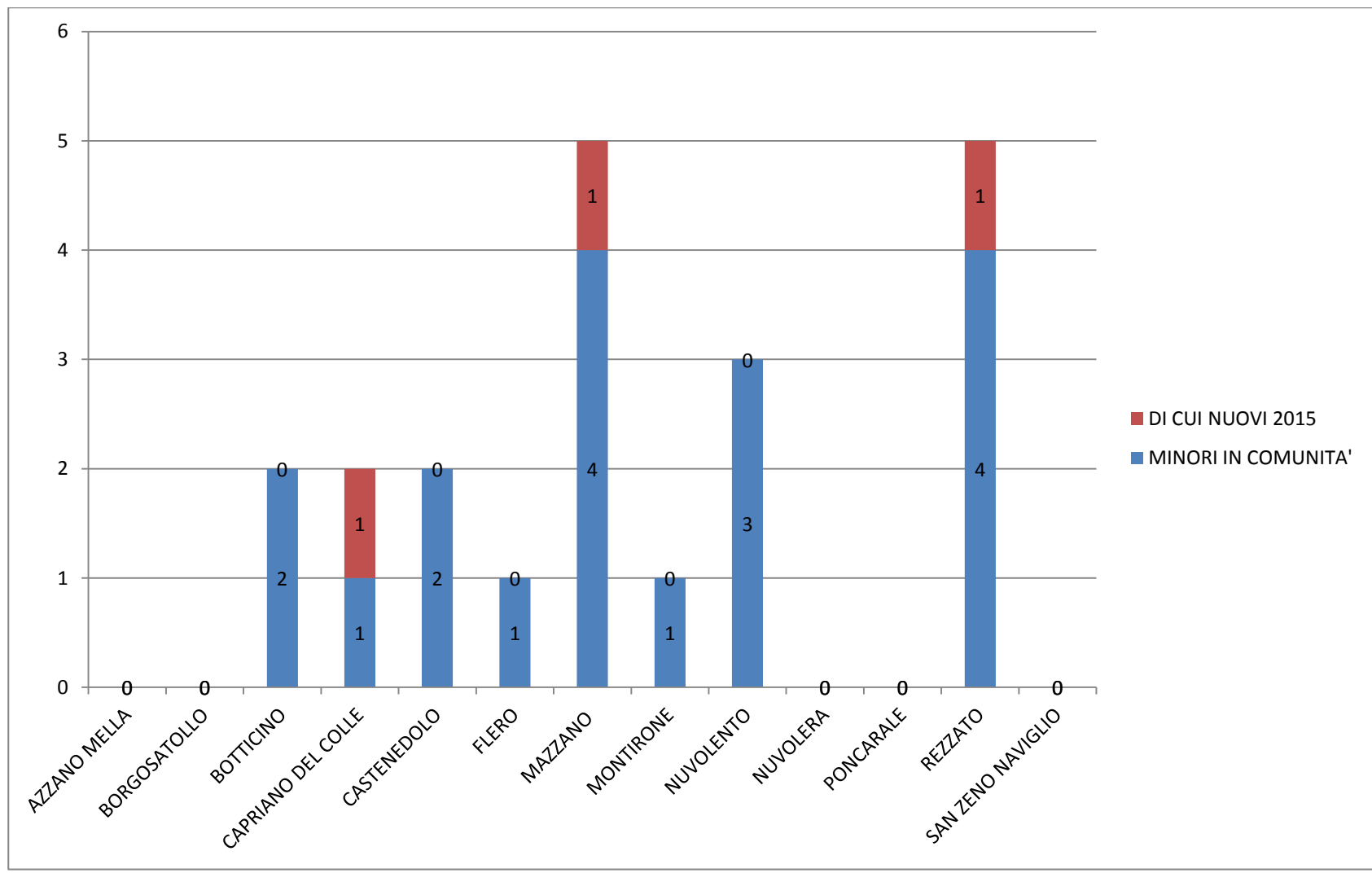
	NUCLEI FAMILIARI IN CARICO 2015		CASI DA CHIUDERE 2015	CASI IN CARICO AL 1° GENNAIO 2016
	TOTALI	DI CUI NUOVI 2015		
AZZANO MELLA	8	1	2	6
BORGOSATOLLO	9	2	2	7
BOTTICINO	19	8	5	14
CAPRIANO DEL COLLE	11	6	3	8
CASTENEDOLO	22	8	5	17
FLERO	19	8	4	15
MAZZANO	22	5	3	19
MONTIRONE	15	6	6	9
NUVOLENTO	8	2	2	6
NUVOLERA	11	5	2	9
PONCARALE	11	4	4	7
REZZATO	34	16	12	22
SAN ZENO NAVIGLIO	12	3	5	7
TOTALI	201	74	55	146



2. Minori in comunità anno 2015

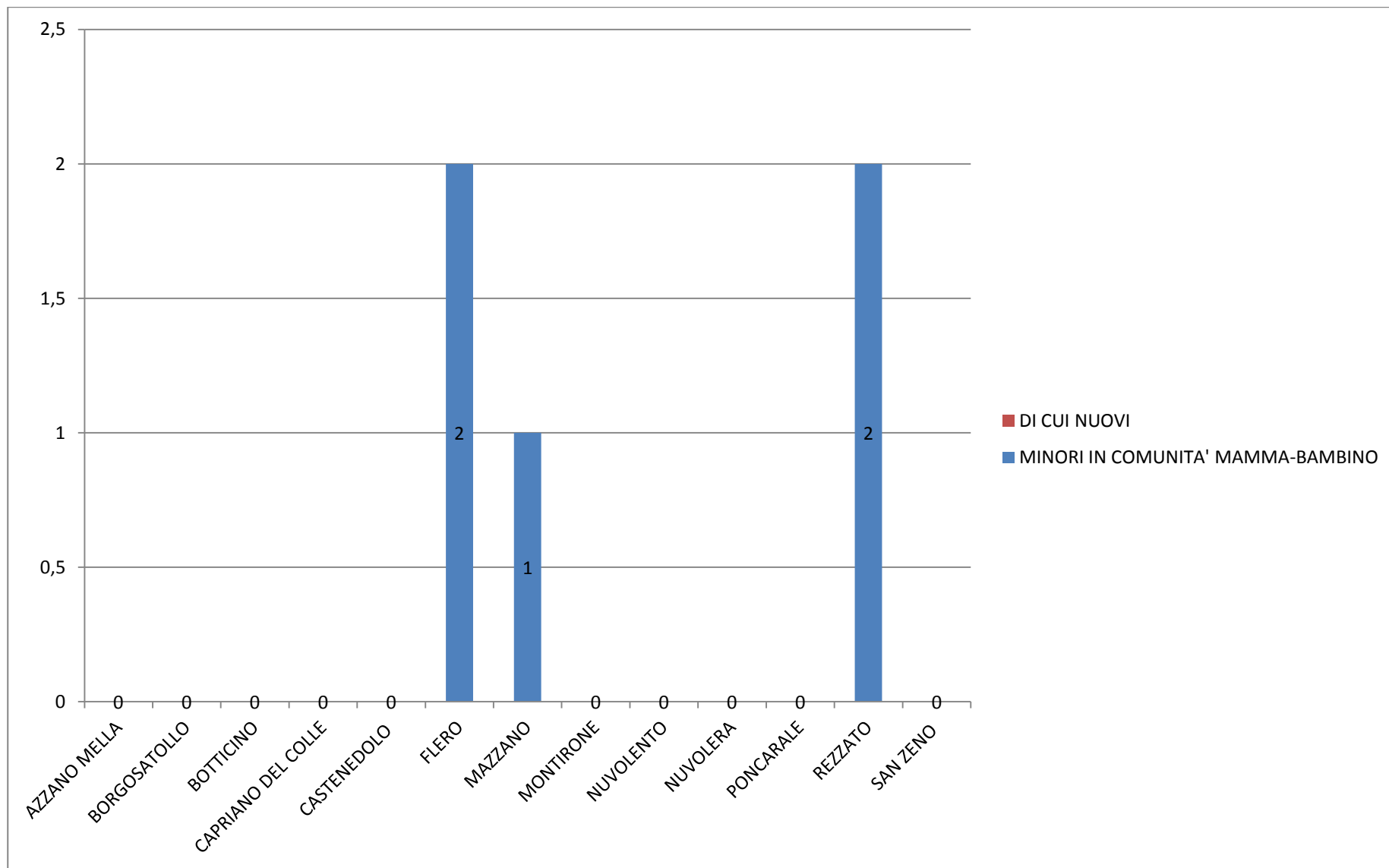
	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2016
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	0	0	0
BOTTICINO	2	0	0
CAPRIANO DEL COLLE	1	1	1
CASTENEDOLO	2	0	2
FLERO	1	0	0
MAZZANO	4	1	3
MONTIRONE	1	0	1
NUVOLENTO	3	0	2
NUVOLERA	0	0	0
PONCARALE	0	0	0
REZZATO	4	1	2
SAN ZENO NAVIGLIO	0	0	0
TOTALI	18*	3	11**
*18 DI CUI 2 IN CT TERAPEUTICA, 1 IN STRUTTURA SANITARIA PER DISABILI			
**11 DI CUI 1 IN CT TERAPEUTICA, 1 IN STRUTTURA SANITARIA PER DISABILI			

Nota: degli undici minori in comunità al primo gennaio 2016 quattro sono prossimi alla maggiore età (2016); due dovrebbero passare in affido nel 2016; due sono disabili (uno in comunità minori uno in struttura per disabili); 3 adolescenti con disturbi della condotta che rendono molto complessa l'attivazione di percorsi di affido. I tre minori inseriti in Comunità nel 2015 sono: un diciassettenne straniero; una adolescente con disturbo della condotta; un minore con gravi disabilità inserito in struttura sanitaria.



3. Casi in comunità mamma-bambino anno 2015

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2016
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	0	0	0
BOTTICINO	0	0	0
CAPRIANO DEL COLLE	0	0	0
CASTENEDOLO	0	0	0
FLERO	2	0	1
MAZZANO	1	0	0
MONTIRONE	0	0	0
NUVOLENTO	0	0	0
NUVOLERA	0	0	0
PONCARALE	0	0	0
REZZATO	2	0	1
SAN ZENO NAVIGLIO	0	0	0
TOTALI	5*	0	2**
* 5 DI CUI 1 IN COMUNITA' PER TOSSICODIPENDENTI			
**2 DI CUI 1 IN COMUNITA' PER TOSSICODIPENDENTI			



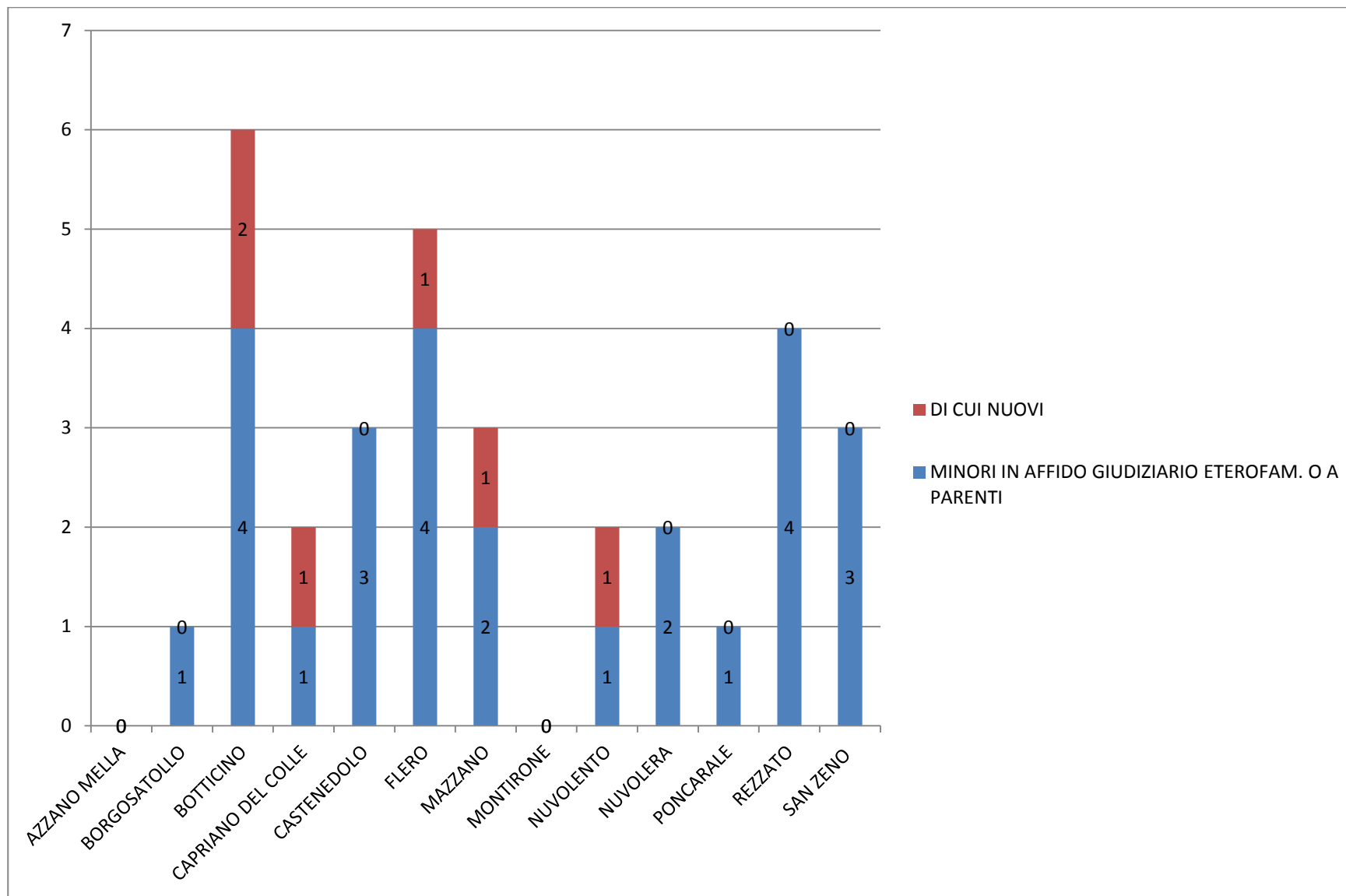
4. Minori in affido etero familiare o a parenti anno 2015

	TOTALI	DI CUI NUOVI	1° GENNAIO 2016
AZZANO MELLA	0	0	0
BORGOSATOLLO	1	0	1
BOTTICINO	4	2	4
CAPRIANO DEL COLLE	1	1	1
CASTENEDOLO	3	0	0
FLERO	4	1	3
MAZZANO	2	1	2
MONTIRONE	0	0	0
NUVOLENTA	1	1	1
NUVOLERA	2	0	2
PONCARALE	1	0	1
REZZATO	4	0	2
SAN ZENO NAVIGLIO	3	0	3
TOTALE	26*	6	20**

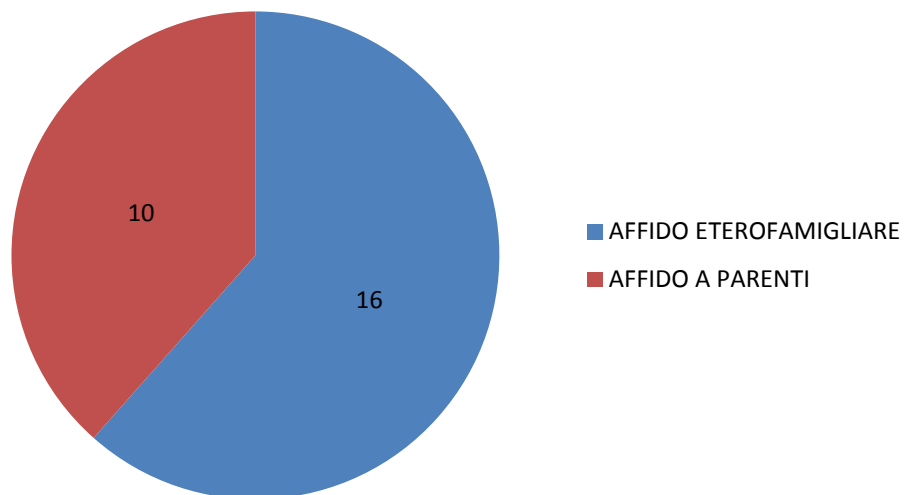
*26 DI CUI 10 PRESSO PARENTI E 16 ETERO FAMILIARI

** 20 DI CUI 6 PRESSO PARENTI E 14 ETERO FAMILIARI

Nota: dei sei minori passati in affido nel 2016 4 sono stati inseriti in affido etero familiare tramite il servizio affidi Aziendale; uno è gestito da altro ambito e la famiglia è stata reperita dal territorio di residenza della minore; uno è andato in affido a parenti. Dei sei casi chiusi uno ha compiuto 18 anni ed è comunque rimasto presso la famiglia affidataria; quattro minori sono rimasti in affido a parenti ma è venuto meno il mandato; uno è rimasto in affido etero familiare ma si è spostata la competenza di gestione del caso su altro Ambito.

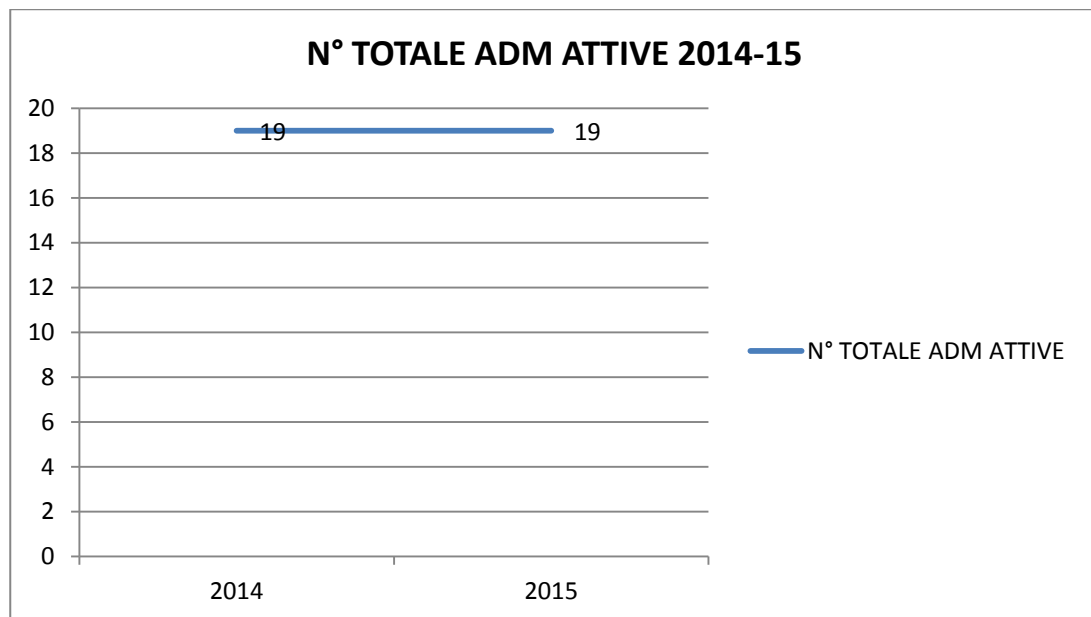


MINORI IN AFFIDO IN TUTTI I COMUNI 2015



DATI SULL'ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI IN RIFERIMENTO AL SERVIZIO TUTELA MINORI –anno 2015

COMUNI	N° TOTALE ADM ATTIVE ANNO 2015 <u>Servizio tutela minori</u>	Di cui nuove 2015	Di cui chiuse 2015
Azzano Mella	1	0	0
Borgosatollo	3	1	1
Botticino	0	0	0
Capriano del Colle	0	0	0
Castenedolo	4	2	1
Flero	2	0	0
Mazzano	1	0	0
Montirone	1	0	0
Nuvolento	2	1	1
Nurolera	2	2	1
Poncarale	0	0	0
Rezzato	1	1	0
San Zeno N.	2	1	0
TOTALE	19	8	4

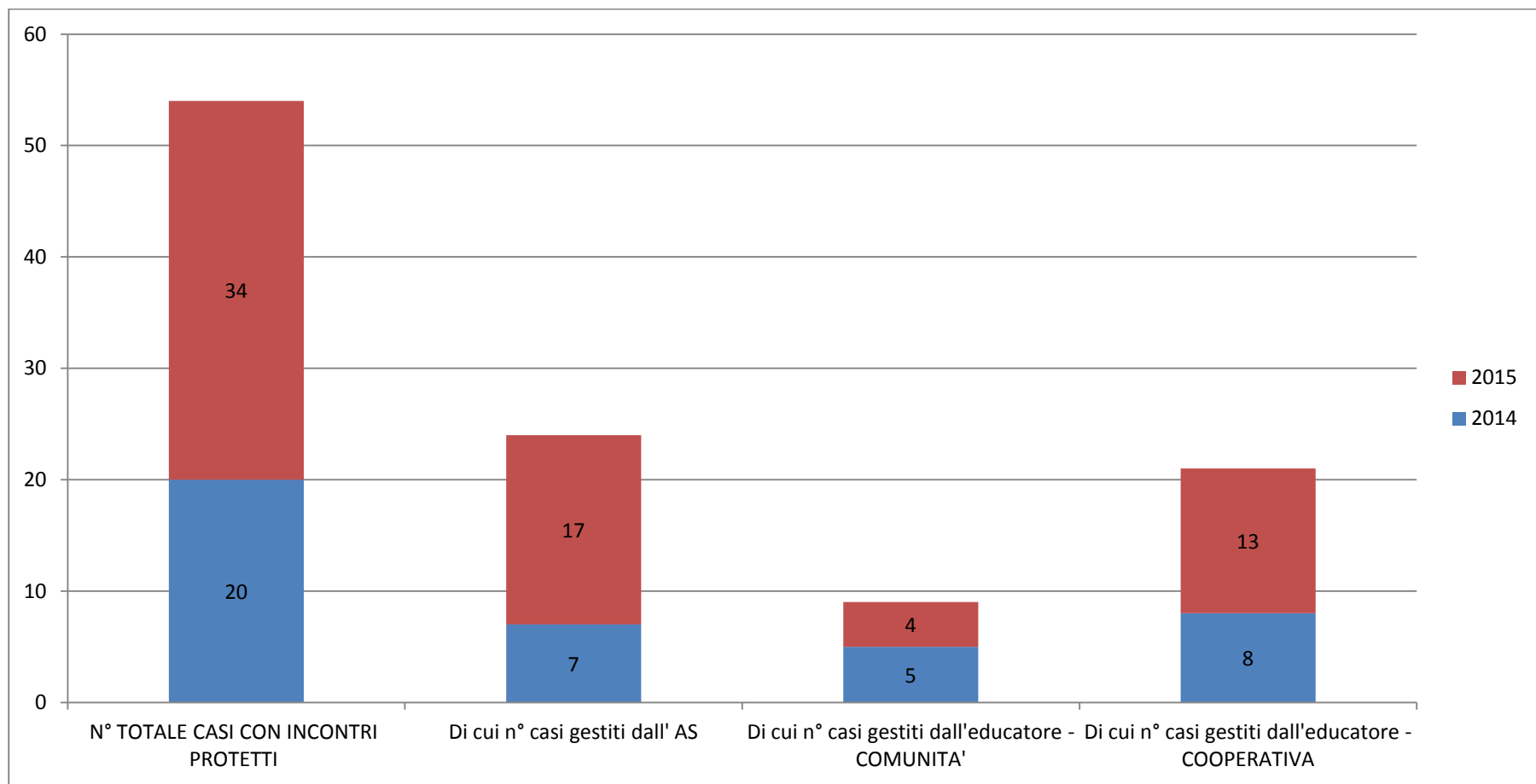


Nota: il servizio di ADM resta una risorsa importante per il servizio tutela minori, e circa il 55% degli interventi di educativa domiciliare attivi nel 2015 ha riguardato nuclei famigliari interessati da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il dato risulta invariato nel biennio.

DATI SUGLI INCONTRI PROTETTI –anno 2015

COMUNI	N° TOTALE CASI CON INCONTRI PROTETTI ANNO 2015	Di cui n° casi gestiti dall' AS	Di cui n° casi gestiti dall'educatore		Di cui mensili	Di cui bisettimanali	Di cui settimanali
			Comunità	Cooperativa			
Azzano Mella	0						
Borgosatollo	2	1		1 ¹	1	1	
Botticino	2	1		1	1		1
Capriano del Colle	1		1			1	
Castenedolo	6	3 ²		3 ³	1	5	
Flero	2		1	1			2
Mazzano	5	2	1	2	2	2	1
Montirone	1	1				1	
Nuvolento	4	3		1	2	1	1
Nuvolera	2	1		1		2	
Poncarale	1			1		1	
Rezzato	5	2	1	2 ⁴	2	3	
San Zeno N.	3	3			1		2
TOTALE	34	17	4	13	10	17	7

1 Gestito da altro Ambito; 2 di cui uno gestito da altro ambito; 3 tutti gestiti da altro ambito; 4 di cui uno gestito da altro ambito;



Nota: Il 2015 ha visto un notevole incremento degli incontri protetti, passando da 20 a 34 interventi. Il numero di incontri protetti gestiti dall'assistente sociale è più che duplicato rispetto all'anno precedente, dato che trova la principale motivazione nel valore di tale intervento a livello diagnostico, prognostico e terapeutico, valore che spinge l'assistente sociale a mantenere in capo a sé gli incontri protetti, per evitare la frammentazione ed integrare il processo con gli altri interventi propri dello specifico professionale. Un secondo ordine di motivazioni che porta a sottoutilizzare la delega degli incontri protetti all'educatore professionale riguarda la necessità di consolidare una maggiore integrazione della figura educativa all'interno dell'equipe psico-

sociale ed ampliarne il mandato oltre ad alcune difficoltà organizzative in riferimento ai vincoli nell'utilizzo delle sedi da parte degli educatori professionali. Per tali motivazioni pur essendo aumentati anche gli incontri gestiti da educatori della cooperativa il valore risulta ancora inferiore a quelli gestiti dall'assistente sociale.

